

In beneficenza al Patronato San Vincenzo de' Paoli

I Lions donano un Fiat Doblò



Grande festa il primo marzo al Patronato San Vincenzo di salita Forte Crocetta.

Su iniziativa del Lions Club Genova San Pier d'Arena si è infatti svolto un evento per molti versi davvero unico per la nostra delegazione. Il Patronato, dove operano le Suore Figlie di Sant'Anna, è nato nel 1931 su iniziativa di un gruppo di giovani e rappresenta oggi una felicissima e riuscita sinergia di azioni tra religioso e laico al solo ed esclusivo scopo di venire incontro alle esigenze dei più piccoli, i quali già soffrono per problemi derivanti dalla loro situazione familiare.

Qui a fianco diamo una breve descrizione del percorso che ha portato all'attuale livello la casa famiglia di salita Forte Crocetta.

I Lions di San Pier d'Arena, da sempre sensibili alle esigenze di coloro che più hanno bisogno, hanno donato al Patronato San Vincenzo un Fiat Doblò nuovissimo, a 7 posti,

che sarà certamente una autentica "manna" per gli spostamenti che quotidianamente gli operatori della Casa Famiglia e del Centro di Accoglienza Diurno "Casa dell'Arcobaleno" devono compiere portando e riprendendo i bambini a scuola o per molteplici altre esigenze di questo tipo.

Alla cerimonia hanno presenziato i vertici dei Lions di Genova San Pier d'Arena, il Past-President per l'anno 2005/2006 Giorgio Facchini, il Vice Governatore Distretto Lions Liguria Centro Levante e Basso Piemonte Maurizio Segala di san Gallo, il Presidente del Consiglio di Circostrizione Domenico Minniti, la Dott.ssa Elisabetta Robbiano responsabile del Distretto Sociale II Centro Ovest, Maria Teresa Marcelli del Centro Servizi per i Minori e la Famiglia, i responsabili del Patronato San Vincenzo, le Suore, gli operatori e moltissime persone amiche della Casa e dei bambini.

Numerosi e particolarmente significativi gli interventi, in particolare la Dott.ssa Robbiano ha sottolineato la felicissima sintesi tra religioso e laico che la "Casa dell'Arcobaleno" rappresenta.

I responsabili del Lions hanno spiegato come la loro organizzazione agisca costantemente verso situazioni di bisogno o di difficoltà di vario tipo, e come i fondi provengano solo ed esclusivamente da auto-finanziamento realizzato in occasione delle cene sociali o da altre iniziative promosse nel corso dell'anno.

La Segretaria del Patronato San Vincenzo, Bruna Chiarla, ringraziando i Lions anche a nome delle Suore, ha sottolineato come i bambini ospiti della casa abbiano subito espresso, nella loro grande semplicità ed immediatezza, il desiderio di considerare "loro" la nuova macchina, come per dire che essa è esclusivamente riservata a trasportarli in condizioni decisamente ottimali. L'augurio che, a nome di tutti, ha fatto ai bimbi è quello che questo dono, segno di amore, possa far parte dei ricordi più belli della loro vita.

Il Presidente Minniti, che ha seguito tutto l'iter dell'iniziativa, ha evidenziato come la realtà di questa struttura rappresenti un esempio positivo della vitalità e dell'impegno di questa Circostrizione. Il Vicario Foraneo di San Pier d'Arena, Mons. Carlo Canepa, affiancato da Don Mario Novara, Parroco di N.S. di Belvedere, è poi intervenuto per porgere un vivo ringraziamento ai Lion's, agli operatori e poi ha voluto esprimere un particolare pensiero verso il Sig. Mario Chiarla, Presidente del Patronato San Vincenzo, attualmente indisposto. Egli avrebbe certamente gioito non poco nel presenziare all'evento, ma le sue condizioni di salute non glielo hanno permesso.

Mario Chiarla è stato indubbiamente per moltissimi anni l'animatore silenzioso e prezioso di questa lodevolissima iniziativa benefica verso i più piccoli, nonché presenza significativa e concreta nelle opere di carità di ogni tipo. Mons. Carlo Canepa si è fatto interprete del più vivo ringraziamento dei presenti nonché di un grandissimo augurio di pronta guarigione.

La benedizione della nuova vettura è stata il momento culminante della cerimonia, dopodiché i vertici dei Lion's hanno "battezzato" con lo spumante il mezzo ed i ragazzi si sono letteralmente "avventati" su di esso per strappare i nastri decorativi e "toccarlo" davvero con le loro mani. È stata quindi una giornata davvero bella ed importante per San Pier D'Arena, e noi del "Gazzettino" ci auguriamo di poterne vivere altre quanto prima e di darne informazione ai nostri lettori.

Pietro Pero

Che cos'è il Patronato San Vincenzo de' Paoli

Il Patronato San Vincenzo de' Paoli nasce il 14 maggio 1931 su iniziativa di un gruppo di giovani di Genova San Pier d'Arena che, dopo lo scioglimento dell'ASCI (Associazione Cattolica Scoutistica Italiana) voluto dal regime totalitario dell'epoca, scelse di dedicarsi all'assistenza dei poveri secondo lo spirito della Società di San Vincenzo de' Paoli. Quindici di questi giovani, dopo aver costituito la conferenza di San Vincenzo giovanile, ebbero modo di venire a contatto con la dolorosa realtà di piccoli che vivevano in assoluta povertà. Pensando di costituire una comunità di bimbi per curarne la crescita, chiesero ed ottennero la collaborazione delle Suore Figlie di Sant'Anna.

Il 24 febbraio 1977 venne costituita l'Associazione Patronato San Vincenzo de' Paoli allo scopo di collaborare con le Suore e sostenere, coordinare e dirigere l'opera che le stesse svolgono a favore dei minori loro affidati.

In questo periodo cambia la denominazione e di conseguenza cambiano le metodologie e gli obiettivi. Scompare la dizione "ricovero per bimbi orfani o abbandonati" e diventa "Patronato San Vincenzo de' Paoli Casa-Famiglia per bambini"; si apre, diversamente dal passato, anche alle bambine per evitare di separare fratelli e sorelle cresciuti nella stessa famiglia.

Negli ultimi anni, allo scopo di venire incontro alle esigenze delle famiglie in difficoltà, la Direzione Servizi alla persona del Comune di Genova, in collaborazione col Distretto Sociale II Centro Ovest, il Patronato san Vincenzo de' Paoli e Centro Servizi per i minori e la famiglia, ha elaborato un progetto di servizio diurno semi-residenziale a carattere socio-educativo per bambini e bambine denominato "La casa dell'arcobaleno".

Le Suore Figlie di Sant'Anna, che risiedono nella struttura e gestiscono il servizio residenziale hanno collaborato alla realizzazione dello stesso. Il Progetto è nato nel 2004 su iniziativa degli Operatori del Distretto Sociale, sulla base della verificata esigenza di sostegno ed accoglienza diurna di diversi minori in carico, il cui disagio non poteva essere accolto dai servizi diurni esistenti sul territorio. Il centro "La casa dell'arcobaleno" prevede l'accoglienza di max 10 bambini/e tra i 6 e gli 11 anni, provenienti da famiglie segnalate dal Distretto Sociale Centro Ovest per sostenere ed aiutare i bambini e le loro famiglie, senza ricorrere all'inserimento in struttura residenziale.

Il nuovo servizio ha consentito di rendere fruibile la dimensione comunitaria ed il senso di appartenenza presenti all'interno dell'esperienza residenziale, anche per i minori che utilizzano la struttura come centro semi-residenziale, permettendo ai ragazzi di fruire di servizi integrativi e diversificati, di concreto aiuto ai loro bisogni sia educativi che di accudimento "primario" e di accoglienza emotivamente significativa. La collaborazione che si è costruita per la realizzazione del progetto è stata resa operativa attraverso la costruzione di un'equipe educativa mista, formata da due educatori, uno del Patronato San Vincenzo ed uno del Centro Servizi per i minori e la famiglia. Tale collaborazione rappresenta concretamente uno degli aspetti più qualificanti del progetto, in quanto consente di coniugare, con tutta la significativa complementarietà, la cultura, l'esperienza e la professionalità di soggetti diversi, religiosi e laici, nella realizzazione condivisa di un progetto di sostegno a minori.

All'ospedale di Sestri Ponente una parola appropriata: "buonasanità"

Nel giornalismo c'è un vecchio detto: "Non è il cane che morde il padrone che fa notizia, ma è il padrone che morde il cane". Quindi resta difficile pubblicare un fatto normale e logico, più che qualcosa di ... anormale. Ecco perchè s'è creata la parola "malasanità".

Però questa volta crediamo doveroso scrivere che c'è anche una "buonasanità".

Ce l'ha segnalata un nostro affezionato lettore, Giuseppe Lauria, che tramite noi, vuole ringraziare l'ospedale di Padre Antero di Sestri Ponente per le cure avute.

Lauria vuole dire "grazie" a tutta l'equipe del "Reparto Otorinolaringoiatria" al secondo piano, in particolare al primario prof. Felice Scasso per le cure prestate. E inoltre vuole ringraziare i dottori Giulio Casabella e Corrado Laviosa, con la caposala Maria e tutte le infermiere. Ma il nostro lettore non si ferma alle cure che i sanitari hanno prestato a lui, ma vuole ringraziare, a nome della sua cara, Luisa Casale, anche il reparto oculistica, per il riuscitissimo intervento di cataratta fatta ad entrambi gli occhi.

"Un elogio a tutti i dottori del reparto del terzo piano - ci ha scritto Lauria - e un grazie al dottore Mario Facino e alla dottoressa Alessandra Pandolfo e alla caposala signora Repetto".

Anche noi del Gazzettino, vogliamo associarci al nostro caro lettore, e ci sentiamo di scrivere che per l'Ospedale di Sestri Ponente, è doveroso dire: "Questa è buonasanità!".

A.V.



Pranzo di Pasqua

Aperitivo e antipasto:

Mare caldo
Culatello - Salame e fave
e altri stuzzichini

Primi: Ravioli al sugo di carciofi - Linguine agli scampi

Secondi: Agnello sardo al forno - Fritto misto all'italiana
e...

Dolci e colomba pasquale - Frutta fresca e secca
Vino e acqua - Caffè e digestivo

Tutto a... 30 euro

Prenotarsi in tempo allo 010 411717

PIZZERIA - RISTORANTE

Via R. Parodi, 9 r - Genova San Pier d'Arena - Tel. 010.41.17.17

Vi invita al pranzo di Pasqua - Prenotatevi in tempo

Inoltre, tutti i venerdì sera musica dal vivo con Francesco dei Delirium

